

ISTITUTO COMPRENSIVO 11 PG

Anno scolastico

2018/2019

Continuità Educativo - Didattica



Emozioni a
Natale...



Scuola dell'Infanzia "E. Pestalozzi"

Scuola dell'infanzia "Il Giardino di Bibi"

Scuola Primaria "E. Pestalozzi"

"Emozioni a Natale..."

Se chiediamo ad un bambino cosa sono le emozioni, ci guarderà ma non saprà rispondere anche se, durante la giornata, ne sperimenterà e ne vivrà moltissime. La Scuola dell'Infanzia è uno dei principali ambienti in cui il bambino costruisce la propria storia personale e sperimenta le relazioni con gli altri proprio attraverso le emozioni ed i primi sentimenti. Attuare un processo di alfabetizzazione emotiva significa insegnare al bambino a riconoscere e comprendere il proprio stato d'animo fornendogli uno strumento che lo metterà in grado di capire le proprie reazioni, siano esse negative che positive.

Conoscere le proprie emozioni e imparare a saperle controllare è molto importante, permette ai bambini di crescere come persone equilibrate, in grado di comunicare ed esprimere ciò che sentono "mitigando" le reazioni negative come la rabbia che porta alla violenza o le situazioni frustranti come la vergogna. Inoltre, parlare ai bambini di ciò che provano loro e di ciò che proviamo noi, li aiuta a capire che è normale essere tristi, arrabbiati, felici o spaventati. Anche nelle fasi successive della crescita le emozioni interferiscono con le attività mentali ed in certe situazioni possono influenzare negativamente l'apprendimento a causa dell'eccessiva tensione emotiva. Le emozioni condizionano anche i rapporti interpersonali: aggressività e timidezza possono farci allontanare dagli altri e chiuderci in noi stessi. Per raggiungere gli obiettivi della nostra vita, la razionalità della nostra mente (cervello) deve trovare l'equilibrio nell'altalena dei sentimenti (cuore).

Con la tematica "**Emozioni a Natale...**", le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "E. Pestalozzi" e "Il giardino di Bibi" intendono proporre ai bambini percorsi di apprendimento mirati a rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze aiutandoli a vivere serenamente la propria corporeità, favorendo lo stare bene ed il sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparando a conoscersi e sviluppando in loro il senso di cittadinanza, divenendo così persone uniche e irripetibili. (Indicazioni Nazionali 2012)

Attraverso la lettura e la rielaborazione dei testi narrativi psicologicamente orientati sull'allegria e la tristezza, si affrontano la tematica delle emozioni.

Finalità Generale:

favorire lo sviluppo degli aspetti fondamentali della personalità, sia di ordine cognitivo, sia di ordine affettivo, sia sociale e morale, dando ampio spazio al conoscere, all'esprimere, all'agire e al gestire le proprie emozioni.

Emozioni a Natale...

Settembre
Ottobre
Novembre
Dicembre

Scuoletta...

dolce

Il segreto

della felicità

Una sorpresa

fredda come la neve

Incredibili

Scoperte emozionanti...

Un meraviglioso

Lavoro di

squadra!!!

La programmazione viene presentata a tutti i bambini della Scuola dell'Infanzia di 5 anni e agli alunni di classe 2^a e 5^a della scuola primaria "Pestalozzi" quindi ogni proposta privilegia itinerari adeguati per fasce d'età, tali che pur definendo gli O.S.A., tutti i bambini possano trovare interesse, curiosità e sereno apprendimento.

Essa prevede l'uso di tutti gli spazi interni della scuola, visite guidate finalizzate a realizzare attività che arricchiscono l'offerta formativa (laboratori e progetti).

Obiettivi Specifici di Apprendimento:

IL SE' e L'ALTRO:

- Prendere coscienza di sé
- Conoscere l'ambiente scolastico
- Superare serenamente il distacco con la famiglia
- Rafforzare l'autonomia
- Conoscere gli altri
- Scoprire momenti e situazioni che suscitano stupore e ammirazione
- Esprimere e comunicare sentimenti ed emozioni
- Prendere coscienza della diversità di genere e di cultura
- Cogliere il senso di appartenenza e sentirsi parte della comunità di appartenenza
- Riconoscere momenti e situazioni che suscitano emozioni (rabbia, collera/ paura, terrore/ felicità, gioia/ tristezza, dolore/ sorpresa, meraviglia/ disgusto, schifo/ vergogna, imbarazzo)
- Ripercorrere le tappe del lavoro svolto insieme
- Riconoscere i progressi compiuti

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Prendere coscienza di sé nel movimento (gioco)
- Prendere coscienza di sé in rapporto agli oggetti
- Percepire lo schema corporeo

- Conoscere e ri-conoscere le forme espressive delle emozioni
- Rispettare sé stessi e gli altri
- Utilizzare intenzionalmente il proprio corpo
- Coordinare i movimenti degli arti
- Esplorare lo spazio circostante

IMMAGINI, SUONI, COLORI:

- Dare forma e colore all'esperienza, con una varietà di strumenti
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica
- Parlare, descrivere, raccontare con fiducia nelle proprie capacità di espressione
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica come riproduzione delle emozioni provate
- Scambiarsi domande, informazioni, giudizi e sentimenti

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Parlare con i grandi e i coetanei
- Individuare le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare
- Distinguere i vari tipi di linguaggio
- Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di favole, di fiabe, storie
- Riconoscere i testi della letteratura per l'infanzia
- Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni o analoghi contenuti visti attraverso i mass-media
- Elaborare codici simbolici
- Individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura
- Essere fiduciosi nelle proprie capacità espressive e comunicative
- Riconoscere ed esprimere verbalmente le emozioni
- Sperimentare diverse forme di espressione artistica

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

- Toccare, guardare, sentire, assaporare materiali
- Nominare ciò che si è toccato, assaggiato e ascoltato
- Manipolare materiali
- Discriminare i colori
- Promuovere atteggiamenti di rispetto per l'ambiente
- Intuire la successione degli eventi
- Compiere le azioni in successione e verbalizzarle
- Essere capaci di porre in relazione eventi e oggetti
- Ricordare e ricostruire ciò che si è visto, fatto o sentito
- Collocare persone e oggetti nel tempo e nello spazio
- Cogliere diversità
- Utilizzare il linguaggio simbolico per esprimere i propri sentimenti ed emozioni
- Fare raggruppamenti
- Valutare quantità
- Conoscere la realtà territoriale per scoprire e classificare le caratteristiche fisiche
- Verbalizzare l'esperienza usando concetti di natura topologica.

Obiettivi formativi:

- Acquisire comportamenti corretti nei confronti degli altri e dell'ambiente
- Essere motivati a collaborare con gli altri per la gestione di un bene comune
- Sviluppare il senso dell'agire comune
- Raccontare esperienze personali ai compagni in vari modi
- Formulare ipotesi e spiegazioni
- Ampliare il proprio lessico
- Arricchire le tecniche espressive
- Potenziare le capacità artistico - creative
- Migliorare l'attitudine alla scoperta e all'analisi delle emozioni proprie e altrui
- Sviluppare il senso e il valore dell'altruismo
- Scoprire e sviluppare un atteggiamento empatico.

Metodologia:

La Programmazione Educativo-Didattica Annuale prevede 3 fasi:

una prima fase finalizzata a promuovere "il piacere della lettura" che si concentrerà sulla lettura dei racconti "I musicanti di Brema" e "Il pesciolino d'oro" prestando attenzione alla progettazione degli spazi e dei tempi, al fine di creare le condizioni favorevoli per consentire ai bambini di immergersi nella magia della storia, sollevandoli da qualsiasi tipo di eventuali "ansie da prestazione" connesse alle abilità strumentali. In tal modo si contribuisce a gettare le basi per formare la personalità del futuro "vero lettore", cioè della persona che sceglie di leggere per il vero piacere di farlo, ricavandone un'esperienza emozionante.

una seconda fase che prevede la rielaborazione dei contenuti in chiave emozionale. Traendo spunto dai luoghi e dai personaggi della storia, i bambini vengono guidati alla scoperta delle emozioni proprie e altrui, riconoscendo il contesto che le determina e le caratteristiche di ognuna (siano esse piacevoli o spiacevoli), nonché vengono orientati ad acquisire strategie comportamentali inidonee per gestire correttamente i diversi stati emotivi.

una terza fase di rielaborazione creativa attraverso la didattica laboratoriale. La progettazione e l'attuazione di percorsi laboratoriali permettono una rielaborazione creativa dei contenuti appresi. I Laboratori proposti sono:

- Linguistico

- Espressivo - musicale

- Artistico - teatrale

Attraverso la lettura dei racconti, si individuano occasioni di apprendimento come scoperta e acquisizione delle competenze. Il percorso proposto offre quindi ai bambini la possibilità di fare:

- ricerca ed esplorazione dell'ambiente
- esperienze manipolative
- esperienze dirette e concrete improntate sul gioco strutturato e non
- collaborazione e confronto tra i pari e con gli adulti
- esperienze linguistiche/espressive e grafico/pittoriche

- esperienze senso-motorie
- esperienze per tentativi ed errori.

Tempi: mesi di ottobre, novembre e dicembre 2018

Verifica:

La verifica delle abilità e delle competenze raggiunte si effettua in itinere attraverso l'osservazione occasionale e sistematica:

- dei comportamenti dei bambini durante le attività di esplorazione, produzione, relazione e comunicazione, siano esse condotte in piccolo gruppo di livello omogeneo che in gruppo allargato eterogeneo per età
- dei prodotti realizzati dai bambini spontaneamente e su richiesta.

Laboratorio Linguistico:

Questo laboratorio prevede letture di tipo espressivo che sono da considerare come esperienze coinvolgenti e metodologie in grado di sviluppare la percezione di sé come personalità integrata, favorendo lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti del libro, tra aspetti affettivi e cognitivi, determinante ai fini del successivo diffondersi del "piacere di leggere".

Inoltre, tale laboratorio si pone lo scopo di accrescere la capacità di ascolto, comprensione e interpretazione di un testo, anche in soggetti svantaggiati da un punto di vista linguistico e/o intellettuale, in un costante processo d'integrazione.

Fasi d'azione all'interno del laboratorio:

- lettura del libro o storie
- spiegazione terminologia difficile e/o nuova
- rappresentazione grafica
- visione di illustrazioni riguardanti la storia
- verbalizzazioni.

Laboratorio Espressivo - Musicale:

Le emozioni saranno giocate in modo sempre diverso, scoprendole, rivivendole, condividendole con i propri compagni e trasformandole in giochi espressivi e motori con l'utilizzo di svariati materiali quali: stoffe colorate, cappelli, palloncini, nastri, canzoni e musiche.

Il percorso sarà un viaggio animato dai personaggi fantastici, protagonisti del libro, che ci guideranno alla scoperta delle diverse emozioni.

I bambini cercheranno poi nel loro vissuto momenti che provocano le emozioni incontrate nel libro riflettendo sulle proprie sensazioni, emozioni e sui propri stati d'animo al fine di acquisire forme di espressione/controllo adeguate all'età.

Fasi d'azione all'interno del laboratorio:

- ascolto di brani musicali di diverso genere
- libera espressione pittorica delle emozioni suscitate dalla musica
- movimenti col corpo seguendo il ritmo musicale
- apprendimento di canti a tema.

Laboratorio Artistico- Teatrale:

si cercherà di promuovere nel bambino un atteggiamento creativo e artistico attraverso la drammatizzazione con l'uso della tecnica del travestimento.

Attraverso attività manuali, i bambini vengono guidati alla realizzazione di maschere che utilizzeranno nell'attività di drammatizzazione.

Fasi d'azione all'interno del laboratorio:

- drammatizzazione
- esperienze di role-playing
- riproduzione delle emozioni attraverso la mimica
- costruzione del teatrino e dei burattini delle emozioni.

Laboratorio di Arte Creativa: “I colori delle Emozioni”

Una modalità indispensabile per promuovere nel bambino quello che Piaget definirebbe “la formazione del simbolo” è quella di offrirgli la possibilità di interagire con colori e pennelli.

Ogni linguaggio artistico possiede gli strumenti per permettere ad ogni persona, a seconda della sua evoluzione, di esprimere la propria capacità di espressione e creazione, nonché di ricercare la comunicazione.

Il Laboratorio mira a far acquisire ai bambini la consapevolezza delle molteplici possibilità espressive offerte dalle tecniche artistiche attraverso diversi strumenti.

Fasi d'azione del laboratorio:

- osservare, esplorare, manipolare i colori
- riconoscere e discriminare le qualità percettive dei colori
- sperimentare varie tecniche espressive
- provare strumenti e tecniche diverse
- percepire gradazioni e mescolanze di colori
- acquisire fiducia nelle proprie capacità
- sviluppare lo spirito di collaborazione.

Laboratorio Lettere: “ Emozioni in rima”

“Offrire la possibilità di vivere contesti di espressione-comunicazione nei quali il bambino possa imparare a utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni ...”

Alla Scuola dell'Infanzia è prematuro parlare di scrittura perché i bambini non hanno ancora raggiunto lo stadio delle operazioni concrete. E' invece importante mirare a sviluppare le potenzialità linguistiche ed affinare il gesto motorio attraverso percorsi di pregrafismo, grafo-motricità e sviluppo di competenze metalinguistiche.

Il laboratorio è un percorso finalizzato allo sviluppo di conoscenze informali sulla lingua scritta e all'apprendimento di competenze linguistiche, fonologiche e narrative.

Fase d'azione all'interno del laboratorio:

- Affinamento motricità fine e prensione
- Orientamento spaziale
- Giocare con le parole
- Familiarizzazione e sperimentazione della lingua scritta
- Produzione di scritture spontanee
- Riconoscimento e produzione di rime e filastrocche.
- Sviluppare il concetto di numero precedente e successivo.
- Rinforzare e completare la sequenza numerica.

Attività:

- Ascolto di musiche
- Visione di spezzoni di un film
- Estrapolazione dei sentimenti dopo aver visto delle immagini
- Visione di opere d'arte, rielaborazione grafica e verbale

Laboratorio P4C - Philosophy for Children : “Pensieri in... gioco!”

La Philosophy for Children rappresenta una delle più significative esperienze pedagogiche contemporanee. Iniziata negli anni '70 da Matthew Lipman, filosofo profondamente interessato alle problematiche pedagogiche, ha avuto ampio seguito prima negli Stati Uniti e successivamente in tutto il mondo.

La P4C è un progetto educativo costituito da una serie di racconti in forma dialogica in cui i protagonisti dialogano su problemi e questioni di natura filosofica: il valore della vita, la verità, la giustizia, emergenti dalla loro esperienza.

Modello metodologico di riferimento è la “comunità di ricerca”, gruppo di insegnamento-apprendimento in cui è possibile costruire un percorso di ricerca comune, attraverso il confronto dialogico e l'articolazione di procedure riflessive in riferimento ai temi ed ai problemi individuati in seguito alla lettura dei racconti.

L'insegnante, in questo caso, è un “facilitatore” del processo di ricerca, che stimola attraverso domande aperte approfondimento, ricerca di criteri procedurali comuni e condivisibili senza mai orientare il gruppo.

Il laboratorio “Pensieri in ... gioco!” persegue l'obiettivo di fornire un arricchimento culturale e concettuale e, soprattutto, quello di migliorare le abilità specifiche della comprensione, dell'analisi, della soluzione dei problemi, della valutazione critica delle situazioni. Nello stesso tempo, trasformando il gruppo in “comunità di ricerca”, favorisce lo sviluppo della dinamica di gruppo e, quindi, si orienta in senso positivo lo sviluppo socio-affettivo.

Finalità:

- Educazione all'ascolto
- Educazione del pensiero
- Educazione alla prassi democratica

Obiettivi generali:

- Ricostruire il nesso teoria-pratica attraverso la ricerca-azione
- Armonizzare conoscenza e vissuto (abilità e competenze con disposizioni e atteggiamenti)
- Incrementare l'autostima

Verifica e valutazione:

La verifica sarà svolta in itinere e finale

